Scritto da Red.
Lunedì 30 Novembre 2015 12:45



ARIANO IRPINO – Alla presenza del comandante provinciale della Guardia di Finanza di Avellino, colonnello Antonio Mancazzo, del presidente della Provincia di Avellino e sindaco di Ariano Irpino, Domenico Gamabacorta, del vescovo della diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia, Mons. Sergio Melillo, è stata inaugurata questa mattina la sezione di Ariano dell’Anfi (Associazione nazionale finanzieri di Italia). Alla cerimonia hanno partecipato, altresì, il segretario nazionale dell'Anfi colonnello Ruggieri ed il vice presidente dell'Associazione per l'Italia meridionale, Zampelli, oltre alle locali autorità militari.

Si tratta – si legge in un comunicato della Gdf – della seconda sezione che viene istituita nella provincia irpina dopo quella inaugurata qualche anno fa nella città capoluogo. La sede della neo costituita sezione ha trovato ubicazione in una sala del Palazzo degli uffici di Ariano Irpino, in Piazza Garibaldi. Dopo il taglio del nastro tricolore affidato alla Sig.ra Anna Maria Clemente, moglie del brigadiere capo in congedo Giuseppe Gentilotti, e la benedizione dei locali da parte del vescovo Melillo, hanno preso la parola il comandante provinciale della Guardia di Finanza di Avellino, Antonio Mancazzo, il segretario nazionale dell'Associazione nonché il presidente della sezione, luogotenente in congedo Claudio Biondi.

L'Anfi, che non persegue alcuno scopo di lucro, riunisce i finanzieri in congedo ed è considerata depositaria e custode delle gloriose tradizioni del corpo perché assicura la continuità spirituale tra le Fiamme Gialle in attività e quelle che hanno lasciato il servizio attivo, mantenendo sempre viva la memoria di coloro che hanno sacrificato la loro vita sulla via del dovere e dell'onore. Costituisce testimonianza viva di quell'indissolubile legame con la Guardia di Finanza che, nato con giuramento di fedeltà alla Repubblica italiana, dura per sempre anche con il raggiungimento della quiescenza. Gli iscritti, orgogliosi di essere stati appartenenti alla Guardia di Finanza e, oggi, senza più quelle particolari responsabilità proprie del servizio attivo, ma con altre funzioni di rappresentanza, continuano a sentirsi parte integrante della grande famiglia delle Fiamme Gialle.

{gallery}anfiariano{/gallery}